



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: CASTELLANA SICULA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

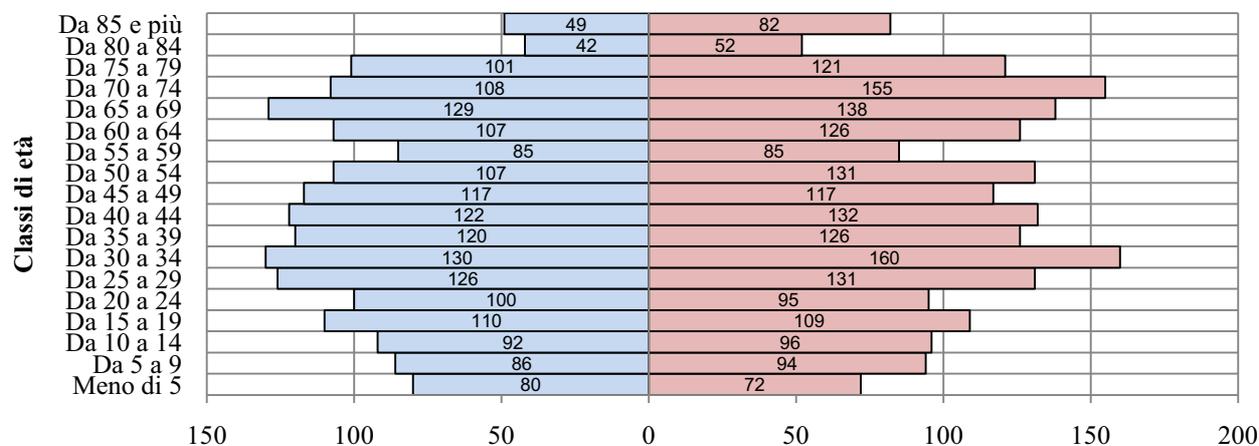
Castellana Sicula

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km²	Ha	note
24	Castellana Sicula	82	PALERMO	72,54	7.254	-

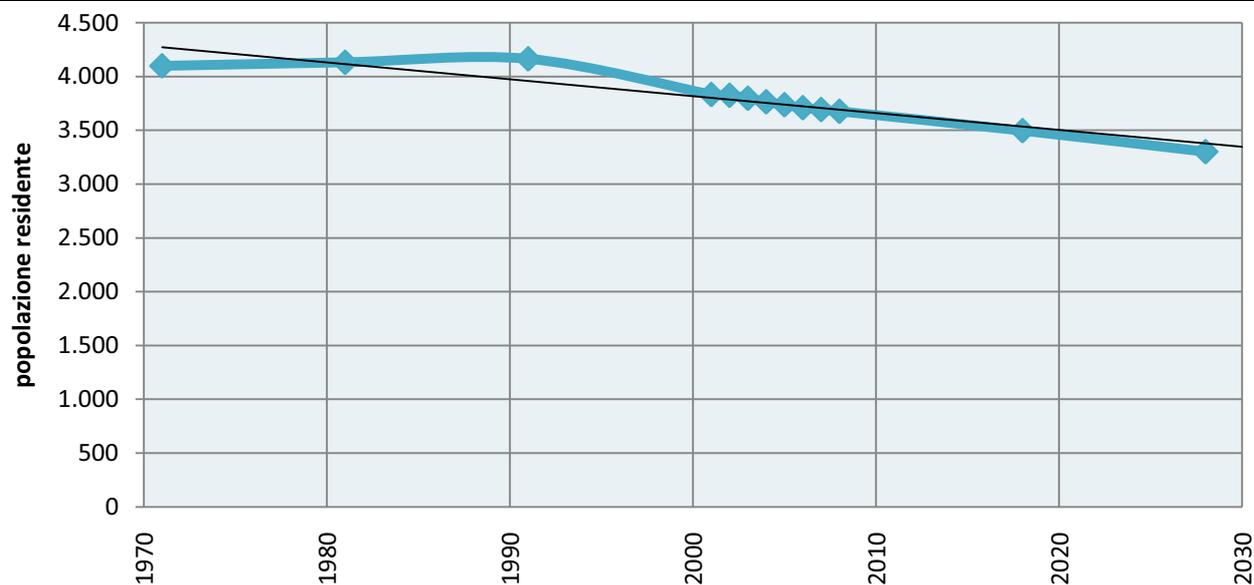
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	3.833	Maschi	1.811	Femmine	2.022
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km²	note
1971	4.099	-	56,51	
1981	4.132	0,81%	56,96	anno base di riferimento
1991	4.164	0,77%	57,40	
2001	3.833	-7,95%	52,84	
2002	3.826	-0,18%	52,74	
2003	3.798	-0,73%	52,36	
2004	3.765	-0,87%	51,90	
2005	3.738	-0,72%	51,53	
2006	3.710	-0,75%	51,14	
2007	3.693	-0,46%	50,91	
2008	3.677	-0,43%	50,69	attualità
2018	3.498	-4,88%	48,22	Previsione o trend
2028	3.302	-5,59%	45,52	





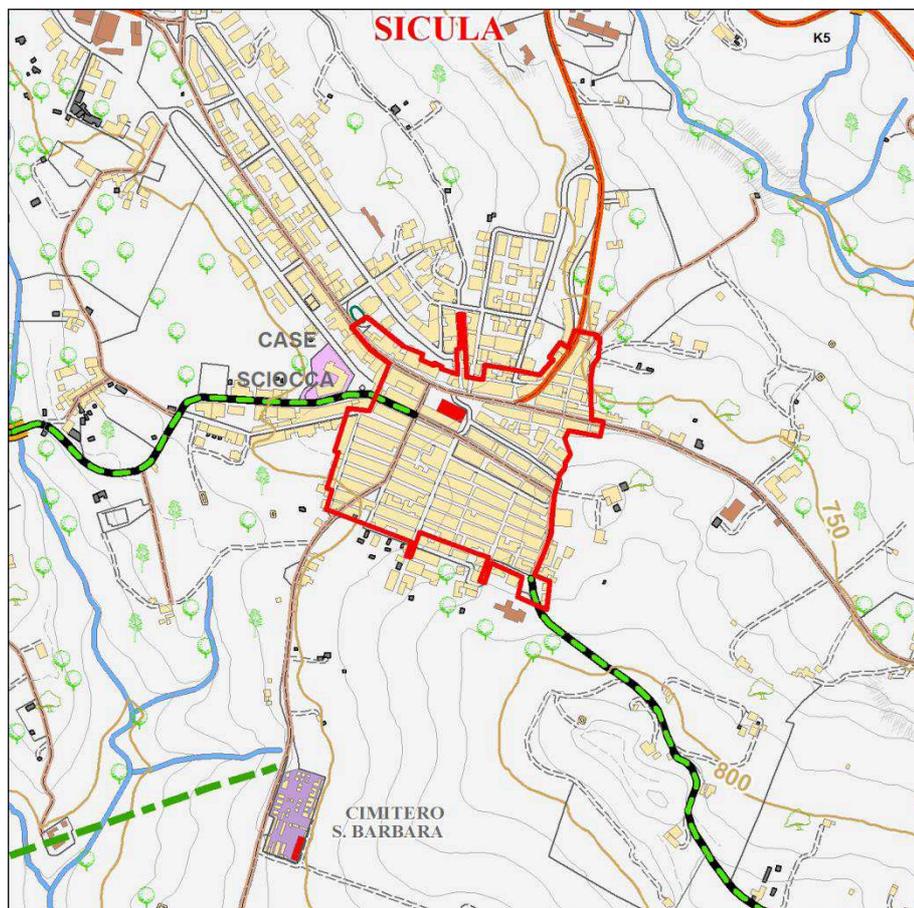
Descrizione. Il centro sorge sui rilievi centrali delle Madonie fra la contrada Nociazzi e il F. Salso. Raggiungibile dalla S.R. 117, a 103 Km. da PA, poggia su terreni conglomerati ad elementi di varia grossezza. Ha economia prevalentemente agricola e zootecnica integrata da forme imprenditoriali di lavorazione dei vari prodotti di settore, da intraprese artigianali e da iniziative turistiche di tipo stagionale. Nel territorio sono state rinvenute tracce di antiche forme di vita insediata (periodo romano e cristiano); l'attuale centro ha origine nei primi anni del sec. XVIII e prende, presumibilmente, il nome da tale Donna Genna de Castellana. Impianto urbanistico a trama viaria regolare con ricorsi di tracciato rettilinei e paralleli e comparti ad andamento rettangolare, allungato e disposizione modulare ripetitiva in direzione E.O. La fascia Nord, attraversata dalla statale, presenta aggregazione più diradata; la sacca Sud, viceversa, è occupata più fitamente.

Stato attuale. Il C.S.U. conserva integre le proprie funzioni civili, residenziali e commerciali anche nei riguardi delle modeste espansioni a Nord dell'intersezione della Strada Statale.

Prospettive di sviluppo. connesse a una industrializzazione di prodotti agricoli da integrare al sistema territoriale madonita.

Danni eventuali. diffusi fenomeni di trasformazione e sostituzione nel tessuto edilizio minore ed interventi recenti di sovvertimento morfologico della chiesa madre.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. Il centro conserva i caratteri di integrazione fra spazio costruito e qualità dell'ambiente naturale.



Descrizione geografica. il centro sorge a Ovest del F. Salso nella parte centrale dei rilievi delle Madonie a Sud del M. Salvatore a 765 m.s.m. Fonda su terreni conglomerati a elementi di varia grossezza a pedologia di suoli bruni, suoli bruni lisciviati e litosuoli. Ha sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto settecentesco nella trama ripetitiva della maglia regolare con ampliamenti modesti del XIX e XX secolo.

Caratteri ambientali di borgo settecentesco accresciutosi nel XIX e XX sec. con qualità ripetitive della tipologia urbana e della morfologia edilizia.

Tipologia urbana: a trama regolare con ricorsi di tracciati viari modulari e allineati e tessuto edilizio, progressivamente addensato da Nord a Sud. Comparti rettangolari allungati orientati da Est a Ovest. Posti di casa a spina e allineamenti di schiere nelle fasce di margine.

Condizione originaria: borgo agricolo di fondazione feudale nel territorio a valle di Polizzi Generosa.

Condizioni attuali: piccolo centro agricolo e zootecnico emarginato dal sistema territoriale madonita.

Estensione del C.S.U.: ettari 7,64

Abitanti (al 2008): **3.677**

Strumento urbanistico (al 9/2009): **scaduto**

Stato di conservazione: mediocre

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 05.08.78

Castellana Sicula

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Francesco di Paola), 1799 (demolita e ricostruita nel 1968),



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Intercomunale n.3 di Borgo Vicarietto: lavori di M.S. dei tratti ammalorati e la ripresa del piano viario in tratti saltuari.
- 2 Strada intercomunale n. 27 Castellana-Blufi. Lavori di M.S. e sistemazione di tutto il tronco stradale e sistemazione frana al Km 1+200 circa.
- 3 SP n. 112 "del Landro": B° Catenavechia - Landro – Santa Caterina. Lavori di M.S. per il consolidamento e la ripresa del piano viario in tutto il tratto.
- 4 Progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 KWp per la produzione di energia elettrica e di un impianto per l'illuminazione del piazzale della struttura mediante installazione di lampioni fotovoltaici con utilizzo di lampade a LED presso l'I.P.S.A. "L. Failla Tedaldi" sito in via Risorgimento.
- 5 I.P.A Castellana - Ristrutturazione ed adeguamento ex frantoio. Sistemazione esterna.
- 6 Progetto per la realizzazione di una elisuperficie H 24 nel comune di Castellana Sicula
- 7 Dorsale dell'Ennese. *

